

Reg. Imp. n. 02361300714
Rea n. 168328 del 24/6/2003

AMGAS SPA
Società con unico socio

Sede in Foggia - Capitale sociale Euro 24.500.000,00 di cui Euro 24.500.000,00 versati

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2019

Signori Azionisti,

il Bilancio che sottoponiamo alla Vostra approvazione, chiuso al 31 dicembre 2019, è stato redatto nel più rigoroso rispetto della normativa vigente alla data di chiusura dell'esercizio ed espone un utile di esercizio prima delle imposte pari ad € 716.899 su cui incidono imposte di competenza dell'esercizio per € 401.936.

Il risultato di esercizio è da considerarsi positivo e rispecchia il normale andamento della gestione non influenzato da attività straordinarie.

L'analisi della situazione della Società, del suo andamento e del risultato della gestione è riportata nei capitoli che seguono, specificamente dedicati allo scenario di mercato, agli investimenti, all'ambiente, al personale e, nel rispetto di quanto richiesto dall'art.2428 del codice civile, ai principali indicatori dell'andamento economico e dell'evoluzione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Tali indicatori sono stati individuati tra quelli suggeriti dall'Organismo Italiano di Contabilità in continuità con quanto operato negli anni precedenti e nel rispetto delle innovazioni introdotte dal D.Lgs n°139/2015. I confronti delle singole voci che costituiscono lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico e le loro variazioni sono puntualmente riportati nella Nota Integrativa, cui all'uopo si rimanda.

Si informano gli azionisti che l'Azienda ha messo in atto appositi programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale ed a tal fine si fa presente che gli indicatori di natura contabile/finanziaria e di natura gestionale non evidenziano rischi in relazione alla continuità dell'impresa ed al mantenimento dei livelli di efficienza raggiunti.

Anche gli indicatori di natura diversa non fanno emergere situazioni che possano generare crisi aziendale o specifici rischi futuri a tener conto che il capitale sociale risulta integro e conforme alle disposizioni normative, i contenziosi legali in essere presentano prospettive di esito favorevole ovvero congrua copertura attraverso gli appositi accantonamenti effettuati.

Scenario di mercato e posizionamento

Nel corso dell'esercizio 2019 la Società ha continuato a svolgere attività di distribuzione del gas naturale mediante condotte nella città di Foggia, settore nel quale opera sin dalla sua costituzione.

Durante l'esercizio l'attività è stata svolta conformemente alle leggi ed alle norme di settore, con rispetto degli specifici standard e dei parametri di servizio.

Nel corso dell'anno non ci sono stati incidenti, né emergenze rilevanti, mentre sono state 1.045 le richieste di pronto intervento ricevute dagli utenti, tutte soddisfatte in tempi medi (31 minuti e 31 secondi), così come registrato all'Autorità per l'energia elettrica e il Gas.

La rete è stata ampliata per 681 ml, raggiungendo quindi i complessivi 293.945 ml, mentre le utenze allacciate attive al 31.12.2019 sono risultate 56.049 con un saldo positivo di 1.013 utenti.

Il volume di gas immesso negli impianti di distribuzione è stato pari a 45.679.531 standard metri cubi, con un incremento di 1,63 milioni di standard metri cubi di gas distribuito rispetto al precedente 2018.

Il servizio istituzionale della distribuzione gas è stato svolto con regolarità e rispetto dei termini di legge e convenzionali.

Si evidenzia anche quest'anno un trend crescente nei ricavi per allacci pari ad € 88.000 circa, conseguente alla costante seppur modesta espansione urbanistica.

La sede aziendale

Attività accessoria di Amgas S.p.a. è quella derivante dalla gestione della propria sede legale di viale Manfredi, tesa a ridurre la notevole incidenza dei costi, nonché a riqualificare nel suo insieme il complesso di viale Manfredi locando parte dello stesso.

Nel corso dell'esercizio 2019, il CdA ha ottimizzato le azioni volte al recupero dei costi impliciti di gestione, intervenendo principalmente sull'efficienza delle misure intraprese per il contenimento dei costi di gestione.

Il quadro risultante dei contratti locativi è quello di seguito riportato:

	<i>Superficie</i>	<i>importo contrattuali su base annua</i>	<i>decorrenza</i>
CONFAGRICOLTURA SERVIZI	613	52.412	1-gen-19
BANCA C.C.	188	21.432	1-giu-18
AMGASBLU SRL	333,92	33.150	1-sett-18
AMSERVICE	564,76	52.050	1-gen-18
AMT SERVICE SRL	14	600	1-set-17
LATTE DAUNO	249	20.916	1-giu-19
UTILIZZO AUDITORIUM		5.383	
TOTALE	1.790	197.945	

Le strutture organizzative e il personale

Nel corso del 2019 l'organico è sceso a 32 unità; tale numero è inferiore a quello previsto dagli standard numerici nei regolamenti attuativi delle gare per i servizi della distribuzione gas metano, che attualmente stabiliscono il rapporto di 1 dipendente per ogni 1.500 PDR, ovvero per Amgas 36,7 unità.

Nel corso dell'esercizio si è continuato ad investire in formazione e specializzazione del personale attraverso la partecipazione a corsi e seminari, molti dei quali necessariamente di carattere amministrativo-tecnico, ricorrendo ove ineludibile all'apporto di professionisti o società specializzate esterne.

In tale contesto i positivi riconoscimenti ottenuti nelle periodiche visite per la conferma del "Certificato di Conformità alla norma ISO 9001:2008" sugli standard di qualità, acquistano un valore particolarmente positivo nella valutazione dell'impegno dei dipendenti tutti.

Ambiente e sicurezza

Particolare attenzione è stata posta nella garanzia degli standard di sicurezza e di salute del personale aziendale.

Con l'apporto di qualificati professionisti nelle rispettive materie di sicurezza dei luoghi di lavoro, di impiantistica elettrica e di medicina del lavoro, grazie all'impegno delle strutture aziendali, nonché alla produttiva collaborazione dei rappresentanti dei lavoratori ove prevista, si è costantemente monitorata la sicurezza e l'igiene dei luoghi, unitamente allo stato di salute dei dipendenti.

Il personale effettua periodiche analisi e visite mediche specialistiche, seguite dal colloquio con il medico competente.

Tutto il personale risulta idoneo alla funzione.

Il Documento di Valutazione del Rischio (D.lgs.81/08) è regolarmente revisionato ed aggiornato.

Nel corso del 2019, si sono registrati 4 infortuni di lievissima entità.

Le partecipazioni societarie

La società non detiene partecipazioni in società controllate e/o collegate e/o controllanti.

La gestione finanziaria

Nel corso dell'esercizio 2019, la gestione finanziaria risulta sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente con un leggero incremento di € 13.000 circa.

I flussi finanziari generati e/o assorbiti derivano dal normale svolgimento dell'attività ordinaria. In particolare, si segnala il regolare pagamento delle seguenti cartelle esattoriali:

- Cartella di pagamento n. 04390201800620717101 del 14/06/2018, relativamente alla quale sono state pagate le due rate scadenti il 31/07/2019 ed il 30/11/2019, per complessivi € 96.083,36;
- Cartella di pagamento n. 04390201902381645130 dell'11/01/2019, che ha previsto il pagamento di n. 2 rate per complessivi € 2.788,60;
- Cartella di pagamento n. 04320180012580465000 dell'11/01/2019, per la quale nell'esercizio in analisi sono state versate rate per un importo totale di € 31.056,54.

La liquidità aziendale a fine esercizio risulta essere di € 529.330.



Situazione dei contenziosi in essere

La situazione dei contenziosi tributari della società è stata esposta dettagliatamente nella Nota Integrativa nel paragrafo “Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale”

Le prospettive e le iniziative

Le prospettive della società sono condizionate dall'attuale quadro normativo nazionale che impone un radicale cambiamento del servizio della distribuzione gas attraverso la necessaria costituzione di ambiti territoriali minimi (ATEM) a cui affidare il servizio attraverso le c.d. “gare d'ambito”.

Il Consiglio Comunale si è già espresso, in data 27 dicembre 2013, con la delibera n.205, emanando specifici indirizzi per il futuro dell'azienda. E precisamente:

- a) la prosecuzione del servizio in capo alla nostra società sino al subentro del nuovo gestore d'ambito, individuato tramite la gara obbligatoria;
- b) i criteri con cui rendere equa per Amgas e quindi per il Comune stesso, la remunerazione dell'attuale rete di impianti e tubazioni al momento della sua cessione a terzi a seguito della gara;
- c) l'interesse del Comune a perseguire il mantenimento di un ruolo significativo nell'espletamento del servizio, attraverso la partecipazione di Amgas ad un'aggregazione con altre qualificate società;
- d) il mantenimento della centralità del Comune di Foggia nella *governance* aziendale, e quindi degli attuali assetti funzionali della società, sino alla celebrazione delle gare.

Nel corso del 2019, la società ha intensificato i contatti con i maggiori *players* del settore al fine di massimizzare la posizione di Amgas nell'ambito denominato Foggia 2-Sud oggetto della procedura di gara.

Oltre all'attuazione di quanto sopra, le indicazioni per il breve e medio termine per Amgas, vertono a breve prioritariamente anche sulle seguenti azioni significative:

- correntezza nella riscossione dei crediti dagli utenti della distribuzione (società di vendita);
- recupero residuale dei crediti della incorporata G.C. Amgas Blu S.p.a.;
- mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario della società Amgas spa;
- salvaguardia della funzionalità del servizio mediante gli investimenti sugli impianti divenuti obsoleti;
- sostituzione dei misuratori G4 e G6 secondo quanto imposto dalla normativa vigente.

Andamento della gestione

Andamento generale dell'attività

Le attività riferibili al servizio di distribuzione del gas hanno registrato una leggera ripresa rispetto all'esercizio precedente nella misura di € 210.000 circa.



Nell'esercizio in esame è proseguita la gestione immobiliare volta alla razionalizzazione degli spazi ed alla redditività economica.

Si registra infatti nel corso del 2019 il rinnovo contrattuale della società Confagricoltura e la stipula di un nuovo contratto di locazione con la società cooperativa Latte Dauno.

Per quanto attiene ai rapporti con le società partecipate, la società non detiene alcuna partecipazione in società controllate e collegate.

La società, infine, ha proceduto ad una puntuale ricognizione dei crediti adeguando il relativo fondo di svalutazione attraverso l'accantonamento di € 34.317 che ha innalzato lo stesso al valore di € 2.703.006.

Per un approfondimento dei dati economici, patrimoniali e finanziari si rimanda alla Nota Integrativa.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

Come riportato in precedenza, la società non ha più rapporti con imprese controllate e collegate, rimanendo in essere solo quello con la controllante Comune di Foggia.

Con quest'ultima, si registra il rimborso parziale del finanziamento soci ricevuto e il pagamento degli oneri relativi al contratto di concessione del servizio di distribuzione del gas metano del 13 gennaio 2015.

Gestione del Rischio

Con riferimento a quanto prescritto dall'art. 2428 del C.C., in materia di gestione del rischio, si relaziona quanto segue:

Rischi operativi

Le attività svolte dall'Amgas sono soggette al rispetto delle norme e dei regolamenti validi all'interno del territorio in cui opera.

In particolare, le attività sono soggette ad autorizzazione e/o acquisizione di permessi, che richiedono il rispetto delle norme vigenti a tutela dell'ambiente, della salute e della sicurezza.

La Società effettua scrupolosamente il monitoraggio della rete interrata, in eccesso rispetto ai pur severi standard imposti dall'A.E.E.G.S.I.; ciò non di meno, dispone di adeguata copertura assicurativa per le responsabilità civili derivanti da incidenti da gas.

Eventuali malfunzionamenti della rete di distribuzione e degli altri impianti implicano rischi di imprevista interruzione del servizio non dipendenti dalla volontà della Società in quanto imputabile a guasti di apparecchiature o misuratori o ad eventi straordinari, quali incendi frane terremoti od altri eventi di forza maggiore. Le eventuali interruzioni del servizio potrebbero determinare azioni di risarcimenti danni i cui effetti economici sono stati mitigati da coperture assicurative specifiche.

Rischio normativo e regolatorio

Il rischio normativo e regolatorio riguarda la costante evoluzione normativa in merito alle norme che disciplinano l'attività di distribuzione.

La Società con l'ausilio delle risorse interne all'azienda, nonché, ove necessario, di consulenti

esterni, effettua un costante monitoraggio della normativa, in modo da anticipare i fattori di rischio che ne derivano e minimizzare il possibile impatto sull'andamento gestionale.

Al riguardo, Amgas è impegnata in una continua attività di monitoraggio e dialogo costruttivo con la propria organizzazione di categoria e quando opportuno, direttamente le Istituzioni nazionali e periferiche, volto a ricercare momenti di contraddittorio e valutare tempestivamente le modifiche normative intervenute, operando per minimizzare l'impatto economico derivante dalle stesse.

Si evidenzia la evoluzione normativa in materia di morosità.

In particolare si rileva il rischio incombente sulla società derivante dal mancato rispetto della tempistica prevista dall'A.E.E.G.S.I. dell'obbligo di disalimentazione fisica dei clienti morosi che migrano al cosiddetto " Servizio di Default", a causa della impossibilità di accesso ai P.D.R. ubicati in proprietà private. Per ridurre al minimo questo rischio, l'azienda ha istituito un gruppo di lavoro, costituito da personale interno e consulenti legali esterni, deputato al monitoraggio, analisi e gestione degli Utenti in "Default" al fine di addivenire alla chiusura definitiva dei punti di riconsegna morosi.

Inoltre, l'attuale CdA ha dato un maggiore impulso all'attività di recupero, sottoscrivendo un protocollo d'intesa con l'Arma dei Carabinieri al fine, da un lato, di favorire l'esito positivo degli interventi di disalimentazione dei clienti morosi, garantendo anche una maggiore sicurezza degli interventi a beneficio degli stessi lavoratori dell'azienda e, dall'altro, ridurre al minimo i costi del servizio nel suo insieme.

Rischi finanziari - Rischio di credito

Il rischio di credito è il rischio che un cliente causi una perdita finanziaria non adempiendo ad un'obbligazione e deriva principalmente dai crediti commerciali.

Nel caso del *core business* di Amgas, tale rischio concerne essenzialmente l'attività di distribuzione di gas metano a mezzo della propria rete cittadina, relativamente alla quale i clienti sono esclusivamente le società di vendita del gas in numero di 64.

Trattasi di soggetti economicamente qualificati, restando il rischio confinato soprattutto su società con numero di clienti marginale e quindi di conseguenza anche con esposizione al rischio proporzionalmente ridotta.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati significativi casi di inadempimento da parte delle controparti.

Le regole per l'accesso degli utenti al servizio di distribuzione del gas sono disciplinate dal Codice di Rete, che in conformità a quanto stabilito dall'Autorità prevede le norme che regolano i diritti e gli obblighi dei soggetti coinvolti nel processo di erogazione del servizio di distribuzione, nonché le clausole contrattuali che riducono i rischi di inadempienza da parte della società di vendita.

Per ciò che attiene i crediti rivenienti dalle attività di vendita del gas esercitate, direttamente ante 2003 o indirettamente tramite l'incorporata Amgas Blu S.p.A., l'attività di monitoraggio del rischio di credito verso i clienti è stata compiuta avvalendosi di una reportistica che prevedeva un'analisi della esposizione dell'utente, considerando tra l'altro l'anzianità del credito e l'esperienza storica sui pagamenti.

Ad oggi per il recupero delle suddette posizioni attive pregresse, si è ricorso ad una società esterna di gestione dei crediti.

Amgas S.p.a. ha accantonato un fondo svalutazione crediti che riflette la stima delle potenziali perdite sui crediti commerciali e sugli altri crediti, le cui componenti principali non sono rappresentate da svalutazioni specifiche individuali di esposizioni scadute, ma da svalutazioni generiche di esposizioni omogenee.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio che la società abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni

associate a passività finanziarie. L'approccio nella gestione della liquidità prevede di garantire, per quanto possibile, che vi siano sempre fondi sufficienti per adempiere alle proprie obbligazioni alla scadenza, sia in condizioni normali che di tensione finanziaria, senza dover sostenere oneri esorbitanti o rischiare di danneggiare la propria reputazione.

Generalmente la Società si assicura che vi siano disponibilità liquide a vista sufficienti per coprire le necessità generate dal ciclo operativo e dagli investimenti, compresi i costi relativi alle passività finanziarie. I servizi di tesoreria della Società effettuano in modo continuativo previsioni finanziarie basate sulle entrate ed uscite attese nei mesi successivi e adottano le conseguenti azioni correttive.

Rischio di mercato

Trattandosi di attività svolta in regime di monopolio nell'ambito cittadino non sussistono nel presente rischi concorrenziali.

Gli stessi rischi hanno al più valore prospettico in relazione alle gare per l'affidamento dei servizi che dovranno essere svolte nel futuro prossimo.

Rischio di cambio

La Società opera esclusivamente sul mercato domestico come distributore di gas ed è quindi non esposta al rischio valutario derivante dalle fluttuazioni delle valute con cui avvengono le transazioni commerciali.

Rischio tasso di interesse

Esso afferisce in particolare, alle passività finanziarie, il rischio di variazioni dei tassi di interesse ha effetti sul conto economico determinando un minor o maggior costo per oneri finanziari.

In presenza di passività finanziarie a medio e lungo termine prevalentemente a tassi fissi ed in considerazione delle condizioni favorevoli di mercato, non si rileva alcuna criticità.

Fondi per rischi ed oneri

Oltre a quanto sopra descritto relativamente alle attività di gestione e mitigazione dei rischi, la società Amgas, in presenza di obbligazioni attuali, conseguenti ad eventi che possono essere di tipo legale, contrattuale oppure derivare da dichiarazioni o comportamenti dell'impresa tali da indurre nei terzi una valida aspettativa che l'impresa stessa sia responsabile o si assuma la responsabilità di adempiere a una obbligazione, ha adeguato nel corso dell'esercizio 2019 gli accantonamenti effettuati in appositi fondi per rischi ed oneri presenti tra le passività di bilancio (si vedano anche le Note Illustrative al Bilancio).

Principali dati economici e patrimoniali

Commento ed analisi degli indicatori di risultato

Nei paragrafi che seguono vengono separatamente analizzati l'andamento economico, patrimoniale e finanziario della Società con l'utilizzo di specifici indicatori di risultato.

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:



CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO SECONDO CRITERI FINANZIARI			
A	VALORE DELLA PRODUZIONE		6.463.148
1	ricavi delle vendite e della produzione	5.659.858	
3	incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	544.006	
5	altri ricavi e proventi	259.284	
B	COSTI DELLA PRODUZIONE		- 1.619.554
6	materie prime, sussidiarie, di consumo	- 61.066	
7	per servizi	- 1.272.296	
8	per godimento di beni di terzi	- 16.992	
11	variazione delle rimanenze	- 50.241	
14	oneri diversi	- 218.959	
	VALORE AGGIUNTO		4.843.594
9	per il personale		- 2.356.792
	a) salari e stipendi	- 1.491.657	
	b) oneri sociali	- 538.201	
	c) trattamento di fine rapporto	- 97.752	
	d) spese diverse	- 229.182	
	MARGINE OPERATIVO LORDO (ebitda)		2.486.802
10	ammortamenti e svalutazioni	- 1.573.474	- 1.719.157
12	accantonamenti per rischi	- 145.683	
	utilizzo fondi	-	
13	altri accantonamenti		
	REDDITO OPERATIVO (ebit)		767.645
	risultato gestione finanziaria	- 106.761	- 106.761
	risultato gestione accessoria		-
	RISULTATO ECONOMICO GESTIONE ORDINARIA		660.884
	risultato gestione straordinaria	56.015	56.015
	arrotondamento		
	RISULTATO ECONOMICO AL LORDO DELLE IMPOSTE		716.899
	imposte dell'esercizio		- 401.936
	UTILE NETTO DELL'ESERCIZIO		314.963

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della Società confrontato con quello dell'esercizio precedente è esposto nella tabella che segue, nella quale gli aggregati rilevanti sono stati ottenuti rielaborando i dati tratti dai bilanci degli esercizi 2016 e 2015 secondo il criterio della liquidità o esigibilità.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO SECONDO CRITERI FINANZIARI		
ATTIVITA'	31-dic-19 VALORI	31-dic-18 VALORI
Disponibilità liquide	529.330	515.343
Crediti verso soci	0	0
Crediti finanziari		
Crediti verso clienti entro 12 mesi	3.321.704	2.940.448
Crediti intercompany entro 12 mesi	139.475	132.029
Altri crediti entro 12 mesi	1.692.523	1.621.279
Ratei e risconti attivi	144.263	173.961
RIMANENZE	59.621	109.862
ATTIVITA' A BREVE (CORRENTI)	5.886.916	5.492.922
Immobilizzazioni immateriali	301.059	223.472
Immobilizzazioni materiali	47.559.506	47.296.816
Immobilizzazioni finanziarie	23.575	23.534
Crediti verso clienti oltre 12 mesi	-	80.512
Crediti intercompany oltre 12 mesi	-	-
Altri crediti oltre 12 mesi	88.086	334.501
ATTIVITA' IMMOBILIZZATE	47.972.226	47.958.836
TOTALE ATTIVITA' (IMPIEGHI)	53.859.142	53.451.757



PASSIVITA'	31-dic-19 VALORI	31-dic-18 VALORI
Debiti verso banche	1.247.793	427.148
Debiti verso altri finanziatori a B/T		
Acconti entro 12 mesi	6795	18183
Debiti verso fornitori entro 12 mesi	634.035	1.032.322
Debiti rappresentati da titoli di credito		
Debiti intercompany entro 12 mesi	1.370.949,00	1.027.510,56
Debiti tributari/previd entro 12 mesi	692.580,00	773.654,62
Altri debiti entro 12 mesi	1.669.365,00	1.207.011,08
Ratei e risconti passivi	11.309,00	196.439,63
PASSIVITA' A BREVE (CORRENTI)	5.632.826	4.682.268
Fondo TFR	731.533	746.022
Fondi per rischi e oneri	414.998	269.315
Debiti v/fornitori oltre 12 mesi		
Debiti intercompany oltre 12 mesi	0	1.000.000
Debiti verso banche	4.538.831	4.976.742
Debiti per obbligazioni oltre 12 mesi		
Acconti oltre 12 mesi		
Debiti rappres da titoli di credito a L/T		
Debiti tributari/previd oltre 12 mesi	927.938	698.867
Altri debiti oltre 12 mesi	59.259	19.653
Ratei e risconti passivi	179.903,00	
PASSIVITA' A M/L TERMINE	6.852.462	7.710.599
TOTALE PASSIVITA'	12.485.288	12.392.868
Capitale sociale	24.500.000	24.500.000
Riserve (e utili a nuovo)	16.558.891	16.313.780
Capitale proprio	41.058.891	40.813.780
Risultato dell'esercizio	314.963	245.109
PATRIMONIO NETTO	41.373.854	41.058.889
TOTALE PASSIVITA' + P.NETTO	53.859.142	53.451.757

Principali indicatori

Ai sensi dell'art. 2428, comma 1-*bis*, c.c. di seguito vengono analizzati alcuni indicatori di risultato elaborati dalla dottrina aziendalistica, scelti tra quelli ritenuti più significativi in relazione alla situazione della società, suddivisi tra **indicatori economici, patrimoniali e di liquidità**.

Indicatori Economici

Indici di redditività netta	2019	2018	variazione
ROE - Return on equity: Risultato netto d'esercizio/capitale netto	0,76%	0,60%	0,16%
ROI - Return on investment: Risultato op. globale/capitale investito	5,19%	3,19%	2,00%

Il R.O.E. o *“return on equity”*, è il rapporto tra il reddito netto ed il patrimonio netto dell'azienda ed è l'indice che esprime la capacità dell'azienda di remunerare gli azionisti per le risorse che hanno messo a disposizione, sia direttamente (mediante i conferimenti), sia indirettamente (mediante il reinvestimento nell'impresa degli utili non distribuiti). Al fine di poter valutare compiutamente il valore di questo indice è necessario, pertanto, confrontarlo con il rendimento offerto da investimenti alternativi (ad esempio, con quello di altre imprese comparabili o operanti nello stesso settore).

Il R.O.I. o *“return on investment”*, è il rapporto tra il reddito operativo e il totale dell'attivo ed è l'indice che esprime la redditività caratteristica del capitale investito, ove per redditività caratteristica si intende quella al lordo della gestione finanziaria, delle poste straordinarie e della pressione fiscale. Il valore del ROI è particolarmente importante anche ai fini dell'analisi finanziaria e della valutazione delle scelte di indebitamento. Infatti, finché il R.O.I. è maggiore del tasso d'interesse che l'impresa paga mediamente sul proprio indebitamento, risulta economicamente vantaggioso aumentare l'indebitamento. In altri termini, nella condizione descritta, l'aumento dell'indebitamento si traduce in un aumento del R.O.E., in conseguenza del cosiddetto *“effetto leva finanziaria”*.

Da questo punto di vista, si può affermare che il tasso d'interesse medio al quale l'impresa remunera il capitale di terzi impiegato quale fattore produttivo è il limite al di sotto del quale non dovrebbe scendere il R.O.I. aziendale, perché in tal modo l'indebitamento produce ulteriori perdite. Nell'esercizio in esame, l'indice registra un incremento del 2% rispetto all'anno precedente e si attesta al 5,19% rappresentando un ottimo risultato.

Indici di redditività operativa	2019	2018	variazione
ROS - Return on sales (redditività delle vendite): Reddito operativo/ricavi di vendita	38,48%	31,27%	7,21%
MOL (earnings before interest and tax): Utile di esercizio+/- saldo gestione finanziaria+/- saldo gestione straord.+imposte	2.486.802	1.894.272	592.530

Il R.O.S. o “*return on sales*”, è il rapporto tra il risultato della gestione caratteristica e i ricavi delle vendite. Tale indice esprime l'efficacia del ciclo delle vendite e rappresenta in percentuale la quota di reddito operativo generata per unità di fatturato, una volta pagati tutti i costi della gestione caratteristica.

Il valore positivo assunto da questo indice anche nel 2019, e i valori assunti dal ROE e dal ROI, evidenziano la stabile situazione reddituale della società.

MOL è l'indicatore che esprime il risultato prima degli interessi, dei componenti straordinari e delle imposte. La funzione informativa del MOL si esplica prevalentemente nell'esprimere il reddito che l'azienda è in grado di generare, prima della remunerazione del capitale di terzi e al netto delle componenti straordinarie.

Esso compare infatti al numeratore del quoziente da calcolare per ottenere il ROI (Return on Investment, dato appunto da MOL / Capitale Investito), che si è detto espressione della redditività del capitale investito nell'impresa, sia dalla proprietà che da terzi. Anche tale margine assume valore positivo nell'esercizio in esame e conferma ulteriormente la stabile situazione reddituale della società.

Indicatori Patrimoniali

	2019	2018	variazione
Margine di struttura primario (Patrimonio netto+debiti a M/L) – Immobilizzazioni)	254.090	810.653	-556.563

Il Margine di Struttura Primario (detto anche Margine di Copertura delle Immobilizzazioni) misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con fonti a medio e lungo termine quali il capitale i debiti a medio e lungo termine.

E' un indicatore della solidità patrimoniale dell'azienda.

Se positivo indica che il capitale proprio, il quale non ha vincoli di scadenza, ha finanziato interamente le immobilizzazioni, caratterizzate da tempi di disinvestimento medio-lunghi.

Se il margine è negativo vuol dire che una parte delle immobilizzazioni sono state finanziate utilizzando capitale di terzi con obbligo di rimborso, con la conseguenza che il recupero finanziario delle immobilizzazioni non avvenga in tempo per il rimborso dei prestiti ottenuti.

	2019	2018	variazione
Indice di patrimonializzazione: (mezzi propri/capitale investito)	86,40%	86.36%	0.04%

Il rapporto Mezzi propri / Capitale investito misura il rapporto tra il patrimonio netto ed il totale dell'attivo immobilizzato e permette di valutare l'incidenza in percentuale dei mezzi propri rispetto al totale del capitale investito nell'impresa, in cui il capitale proprio rappresenta le risorse finanziarie dell'impresa, cioè il patrimonio netto, e il capitale investito corrisponde al totale attività

immobilizzate, cioè all'ammontare complessivo degli investimenti patrimoniali immobilizzati effettuati sia con risorse interne che di terzi.

Tanto più elevato è il valore dell'indice, tanto più l'impresa si autofinanzia e tanto meno ricorre a fonti esterne di finanziamento.

E' considerato normale un rapporto compreso tra il 30% e il 60%, buono se superiore al 60% e critico se inferiore al 30% per possibile sottocapitalizzazione e carenza di autonomia finanziaria da cui potrebbero derivare difficoltà di accesso al credito, di estinzione delle passività e di sviluppo.

	2019	2018	variazione
Rapporto di indebitamento: (totale debiti/capitale investito)	30,18%	30,18%	0%

Il **Rapporto di Indebitamento**, dato dal rapporto tra il capitale raccolto presso terzi, in qualunque modo procurato, ed il totale dell'attivo, permette di valutare la percentuale di debiti che a diverso titolo l'azienda ha contratto per reperire le fonti necessarie al finanziamento dell'attivo di stato patrimoniale. Questo rapporto mette in evidenza come la struttura patrimoniale della società si sia negli ultimi anni consolidata.

Indicatori di Liquidità

	2019	2018	variazione
Margine di liquidità primario o di disponibilità: (Attivo a breve - Passività a breve)	254.090	810.653	-556.563

Il **Margine di Liquidità Primario** misura in valore assoluto la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando le liquidità immediatamente disponibili. Permette quindi di valutare se le liquidità di cui l'impresa dispone sono sufficienti o meno a coprire le passività correnti.

	2019	2018	variazione
Margine di liquidità secondario o di tesoreria: (Attivo circolante - rimanenze - passività a breve)	194.469	700.791	-506.322

Il **Margine di Liquidità Secondario o Margine di Tesoreria** misura in valore assoluto la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando le liquidità immediatamente disponibili e le liquidità differite (vale a dire tutto il capitale circolante, ad esclusione delle rimanenze). Permette di valutare se le liquidità immediate e quelle differite sono sufficienti o meno a coprire le passività correnti.

Regolamento per la definizione del Rischio

Di seguito vengono riportati gli indicatori che segnalano la presenza di patologie rilevanti, volte a individuare “soglie di allarme” intendendo per esse situazioni di superamento anomalo dei parametri fisiologici di normale andamento tali da ingenerare un rischio di potenziale compromissione dell’equilibrio economico-finanziario e patrimoniale.

	2019	2018	variazione
Indice di struttura finanziaria: (Patrimonio netto + Debiti a m/l)/Attivo immobilizzato)	1,01	1,02	-0,01

L’indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, sia inferiore a 1 in una misura superiore del 20% (Se tale indice assume un valore uguale o maggiore di 1 significa che gli investimenti immobilizzati sono stati finanziati da capitale proprio e di terzi a medio-lungo termine; se assume un valore inferiore a 1 allora l’impresa ha contratto anche debiti a breve (passività circolanti) creando un squilibrio temporale nella liquidità dell’impresa. Pertanto, in una situazione di equilibrio le immobilizzazioni devono trovare copertura finanziaria con risorse durevoli, vale a dire principalmente con il capitale proprio e, in caso di insufficienza di questo, con finanziamenti a medio-lungo termine;

Nel 2019, tale indice registra un valore pari all’1,01 sostanzialmente in linea con l’1,02 dell’esercizio precedente;

	2019	2018	variazione
Indice di disponibilità finanziaria: (Attività correnti/Passività correnti)	1,05	1,17	-0,12

Indice di disponibilità finanziaria

Il current ratio detto anche indice di liquidità generale o indice di disponibilità finanziaria è uno degli indici maggiormente utilizzati per l’esame delle condizioni di liquidità di un’impresa.

In sostanza esso esprime la capacità dell’impresa di far fronte alle uscite correnti (rappresentate dalle passività correnti) con entrate correnti (rappresentate dalle attività correnti). Il current ratio è il termometro della salute finanziaria di una società.

L’indice di disponibilità finanziaria risulta pari a 1,05;

	2019	2018	variazione
Peso Oneri finanziari: (Oneri finanziari/Fatturato)	1,89%	3,22%	+ 1,33%

Il **Peso degli Oneri finanziari** misura l'onerosità media dei capitali presi a prestito dai finanziatori in senso stretto e dunque la capacità dell'azienda di far fronte al costo dell'indebitamento tramite il reddito prodotto dalla sola attività caratteristica.

Nell'esercizio 2019 tale valore si assesta sull'1,89%.

Evoluzione prevedibile della gestione

Relativamente alle attività ordinarie la società è volta a conseguire l'equilibrio economico-finanziario di gestione, a contenere il costo del personale entro i limiti previsti dal socio unico Comune di Foggia, a contenere la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza non strettamente dipendenti dall'assolvimento di obblighi di legge, a rispettare gli standard di servizio pubblico verso l'utenza cittadina previsti dall'Autorità (A.R.E.R.A.), all'applicazione puntuale dei contratti di servizio, al monitoraggio della qualità dei servizi resi con l'analisi di "customer satisfaction" ed a contenere i costi di struttura ed in particolare i costi per l'acquisto di beni e servizi limitandoli a quelli essenziali.

Sono in essere implementazioni nelle strategie per la sostituzione programmata degli smart meter (misuratori elettronici), come disposto dall'Autorità, mirate alla massimizzazione del riconoscimento, previsto dall'Autorità, del capitale investito per l'installazione e messa in servizio dei citati misuratori ed il riconoscimento dei costi operativi per la gestione degli stessi.

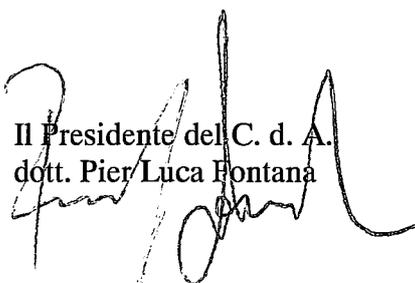
La società è, inoltre, alla ricerca di un partner per le future gare d'ambito, tale operazione strategica costituisce la prima fase della strategia di posizionamento e consolidamento del business così come da delibera del socio unico. L'obiettivo è quello di non perdere la centralità nella gestione del servizio, senza assumere ulteriori debiti bensì condividere con il socio partner solo i futuri benefici derivanti dall'eventuale futura aggiudicazione del servizio su base ATEM.

Anche la gestione della sede sociale sarà implementata in funzione della ottimizzazione dei costi di esercizio e la massimizzazione dei ricavi tramite la ricerca, affidata ad una agenzia esperta nel settore immobiliare, di nuovi locatari.

Distinti saluti

Foggia, 28 maggio 2020

Il Presidente del C. d. A.
dott. Pier Luca Fontana



Dichiarazione di conformità

*Il sottoscritto **PIER LUCA FONTANA**, nato a **LUCERA** il **20/09/1974**, in qualità di legale rappresentante di **AMGAS SPA** c.f. e p. iva **02361300714**, dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi delle disposizioni vigenti.*